

Editoriale

Dallo studio innovativo del World City Project di Otlet, ai social per la divulgazione scientifica e la comunicazione pubblica, alle notizie “aumentate”

Da Internet e le tecnologie digitali un ponte fra presente, passato e futuro

FABRIZIA FLAVIA SERNIA*

«L’#11 dicembre 1909 #Guglielmo Marconi riceveva il premio Nobel per la fisica per il telegrafo senza fili. Ricordiamo oggi un grande inventore che ha cambiato la vita di tutti noi. #scienza #tecnologia». È il tweet che Rai Cultura ha lanciato lo scorso 11 dicembre, corredato di una foto del grande scienziato, con una sua frase in sovrimpressioni: «Le mie invenzioni sono per salvare l’umanità, non per distruggerla». Quanti dei circa 11 mila followers di @Raicultura avranno scavato nelle proprie reminiscenze scolastiche per ricordare che l’invenzione sancì la nascita della radio? Non lo sappiamo, ma è certo che, per chi avesse avuto un vuoto di memoria, una rapida ricerca attraverso l’hashtag #Guglielmo Marconi avrà consentito di ricostruire prontamente il momento del battesimo della radio, evocato orgogliosamente nei tweet di numerosi account. I social hanno modificato profondamente la grammatica della comunicazione, investendo il linguaggio, i tempi e i luoghi (che non sono più rigidi, ma adattabili), i target di destinazione (aperti, senza perimetri prefissati), le motivazioni. In questo numero di «AIDainformazioni» il ruolo dei social è entrato nei lavori degli studiosi sotto varie angolazioni, muovendo dalle differenti prospettive che l’avvento di Internet ha aperto in tutti i settori che vedono nella comunicazione dei saperi, delle conoscenze o delle informazioni una delle funzioni basilari della propria missione. Entra nel vivo del tema il lavoro di Rosario Ponziano, che nel suo articolo *Comunicare la scienza nell’era dei social media* analizza l’importanza del ruolo esercitato dai media nei processi di trasformazione della comunicazione scientifica. L’approccio utilizzato, spiega l’autore, «consente di pensare ai media non soltanto come tecnologia,

* Giornalista professionista.
fabrizia.sernia@gmail.com